

Il **31 dicembre 2010**, con lettera circolare del 18 novembre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, decorre l'obbligo, per i datori di lavoro, di avviare l'adeguamento della valutazione del **rischio da stress da lavoro-correlato**, secondo quanto prescritto dall'art. 28 del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008 ex 626/94).

Lo **stress da lavoro correlato** è causato da vari fattori propri del contesto e del contenuto del lavoro. Per definizione “...*la condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro.*”

La **valutazione** viene effettuata dal datore di lavoro, avvalendosi del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, con il coinvolgimento del medico competente e previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori RLS e RLST.

La **metodologia** si articolerà in una **fase preliminare**, per rilevare indicatori oggettivi e verificabili inerenti a fattori di contesto e di contenuto e, ove **non emergano** elementi di rischio, il datore di lavoro dovrà redigere solo il *Documento di Valutazione del Rischio* (DVR).

Ove **risultassero** elementi di rischio, dovrà prevedere un piano di monitoraggio con opportuni interventi correttivi.

Se l'attuazione di tali interventi risultassero inefficaci, allora il datore di lavoro procederà ad una **fase di valutazione approfondita**, basandosi sulla percezione soggettiva delle proprie condizioni del lavoratore sul luogo di lavoro.



Per maggiori documentazioni:

[www.ugltlccalabria.it](http://www.ugltlccalabria.it) – [segreteria@ugltlccalabria.it](mailto:segreteria@ugltlccalabria.it)